



COMUNE DI GENOVA

## DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-147.0.0.-20

L'anno 2016 il giorno 13 del mese di Maggio il sottoscritto Maimone Maria in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Sociali, di concerto con Gallo Luisa in qualita' di dirigente di Direzione Sviluppo Economico, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO. ANNO 2016**

Adottata il 13/05/2016  
Esecutiva dal 30/05/2016

13/05/2016	MAIMONE MARIA
13/05/2016	GALLO LUISA
26/05/2016	MAIMONE MARIA
30/05/2016	GALLO LUISA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-147.0.0.-20**

**OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO. ANNO 2016**

**I DIRETTORI RESPONSABILI**

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e s.m.i, ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
  - il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'articolo 107, rubricato Funzioni e responsabilità della dirigenza;
  - gli articoli 4, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge quadro sul volontariato;
  - la legge Regione Liguria 28 maggio 1992, n. 15 e smi e il Decreto Ministeriale 25 maggio 1995 Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato;
  - la legge Regione Liguria n. 42 del 6 dicembre 2012 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore;
  - il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 88 del 09/12/2008 ed in particolare l'art. 22 commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I – approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e ss-mmii, ed in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell'Ente;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n.55 del 07/03/2016, con il quale viene ulteriormente differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione dei documenti previsionali per l'esercizio 2016 e autorizzato automaticamente l'esercizio provvisorio;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2010, n. 90 è stato approvato il Regolamento sulla determinazione dei criteri e modalità per la concessione da parte del Comune di Genova di sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2011, n. 94 sono state approvate le linee guida per l'applicazione nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali del regolamento approvato con deliberazione Consiglio Comunale 90/2010;
- detta deliberazione n. 94/2011 individua, fra gli ambiti di applicazione del regolamento, l'attività a favore delle fasce della popolazione in stato di grave emarginazione e a favore delle persone disabili, a sostegno della loro autonomia e di percorsi di inserimento sociale;

Considerato che:

- nell'ambito del progetto MaddaChance sono inserite alcune linee di azione delle politiche sociali rivolte agli adulti in difficoltà in continuità con le azioni di riqualificazione del sestiere della Maddalena nell'ambito della linea strategica "Adotta un territorio";
- il progetto MaddaChance, intende sviluppare in particolare azioni sperimentali rivolte agli adulti in difficoltà, con attenzione a persone a rischio vulnerabilità economica e sociale, con attività orientate al recupero e allo sviluppo di competenze di autonomia sociale con particolare attenzione all'ambito lavorativo;
- il progetto approvato prevede la sperimentazione di modalità di sostegno al reddito anche attraverso l'utilizzo di voucher di lavoro accessorio che possano sostenere le persone in un'ottica di attivazione verso percorsi lavorativi più stabili (azione 4 del progetto);
- con Determinazione Dirigenziale n. 2015-147.0.0.-79 del 7.10.2015 si è preso atto del finanziamento complessivo di € 200.000,00 riconosciuto dalla Compagnia san Paolo per il progetto MaddaChance, rinviando a successivo provvedimento la regolamentazione dell'utilizzo della quota parte dei fondi riservati all'acquisto di voucher di lavoro accessorio, che, per il carattere innovativo, richiede un approfondimento circa la percorribilità e le modalità più opportune di realizzazione;
- nel Comune di Genova è attiva una presenza significativa di realtà che a vario titolo rispondono alle necessità dei soggetti a rischio vulnerabilità economica e sociale;

Ritenuto, pertanto:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- di sperimentare l'utilizzo di voucher di lavoro accessorio mediante una manifestazione pubblica di interesse fra enti no profit che abbiano come riferimento la "cura della comunità" (committenti) operanti nel territorio comunale che offrano la propria disponibilità a coinvolgere persone (prestatori) residenti nel territorio del progetto in attività di lavoro accessorio, per un importo massimo complessivo di € 35.000,00;

- in un'accezione di welfare di comunità e coerentemente con i propositi espressi dalla Compagnia di San Paolo, di coinvolgere i cittadini in situazione di disagio economico e sociale in attività retribuite promosse dai suddetti enti, utilizzando lo strumento dei voucher (buoni lavoro) per il Lavoro Accessorio ai sensi del D.lvo n. 81 del 15.06.15, con l'intento di sostenere il reddito di nuclei familiari in difficoltà, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e rendere disponibili risorse lavoro alla collettività, per offrire ulteriori servizi al territorio;

Preso atto che:

- nella logica di questa iniziativa le linee guida per il 2015 "Reciproca Solidarietà e lavoro accessorio" elaborate dalla Compagnia di San Paolo, individuano come attività finanziabili quelle che hanno come riferimento la "cura della comunità" in senso lato e che possono essere ricomprese nelle seguenti categorie:

- pulizia e manutenzione di edifici, giardini, strade, parchi e monumenti;
- manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli;
- attività di cura dei luoghi del territorio e di educazione civica, culturale ed ambientale;
- attività a carattere solidale e di aggregazione sociale;

Ritenuto dunque, anche in applicazione delle linee contenute nella suddetta deliberazione GC 94/2011, di:

- procedere ad una selezione di soggetti no profit operanti nella realtà sociale genovese, iscritte da almeno 18 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento per l'assegnazione di un contributo a sostegno di progetti per la sperimentazioni di attività di lavoro sociale di tipo accessorio nell'ambito della suddetta iniziativa MaddaChance;

- individuare i suddetti enti no profit, in accordo con il Regolamento per le Attività Istituzionale della Compagnia di San Paolo e il Regolamento sulla determinazione dei criteri e modalità per la concessione da parte del Comune di Genova di sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di cui alla Deliberazione C.C. 90/2010, come segue:

- fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute e comitati, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali,
- enti pubblici o pubblico-privati o enti senza fini di lucro da essi partecipati
- enti religiosi di diversa natura giuridica

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto specifico con riferimento all'intervento oggetto del bando;
- stabilire che le spese per l'acquisto di voucher saranno finanziate fino al 100%, e che esse dovranno costituire il 70% del costo totale del progetto;
- stabilire che l'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione sia pari a Euro 35.000,00;
- stabilire che l'importo previsto per ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 4.000,00 e non superare la quota di Euro 12.000,00;
- di stabilire che l'importo del contributo erogato e la durata dei progetti potranno essere incrementati in caso di nuovi finanziamenti;
  - di stabilire che l'importo erogato a ciascun richiedente sia comunque condizionato dal numero dei progetti presentati e considerati validi;
  - stabilire le modalità di presentazione delle istanze, i criteri di valutazione dei progetti e le modalità di rapporto tra Soggetto beneficiario del contributo e Comune di Genova secondo quanto indicato nell'allegato Bando;
  - approvare i modelli di manifestazione di interesse e di presentazione del progetto, i facsimili della scheda finanziaria, della scheda dati e delle dichiarazioni, allegati quali parti integranti alla presente determinazione;
  - rinviare a successivi provvedimenti, a seguito della procedura di cui sopra, l'individuazione dei beneficiari del contributo ed il necessario perfezionamento dell'impegno di spesa;
  - dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione tramite la pubblicazione sul sito del Comune di Genova;
- stabilire che i beneficiari finali dell'intervento, individuati secondo i criteri individuati nel bando allegato, prestatori di attività di lavoro accessorio, potranno percepire nell'ambito di questa iniziativa una cifra massima pro capite di euro 3.000 netti (pari ad euro 4.000 lordi);

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa e di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

#### DISPONGONO

1. di indire, per i motivi di cui in premessa e qui integralmente richiamati, in applicazione delle linee contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 94/2011, una selezione di enti no profit di soggetti no profit operanti nella realtà sociale genovese per l'assegnazione di un contributo a sostegno di progetti per la sperimentazioni di attività di lavoro sociale di tipo accessorio nell'ambito del progetto MaddaChance;
2. di approvare a tal fine, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
  - Bando;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Modelli di manifestazione di interesse (Allegato 1);
  - Indicazioni per la redazione del progetto (Allegato 2);
  - Scheda finanziaria (Allegato 3);
  - Scheda dati (Allegato 4);
  - Fac simile Dichiarazioni (Allegato 5);
3. di richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto specifico con riferimento all'intervento oggetto del bando;
  4. di stabilire che le spese per l'acquisto di voucher saranno finanziate fino al 100%, e che esse dovranno costituire il 70% del costo totale del progetto;
  5. stabilire che l'importo previsto per ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 4.000,00 e non superare la quota di Euro 12.000,00;
  6. di stabilire che l'importo erogato a ciascun richiedente sia comunque condizionato dal numero dei progetti presentati e considerati validi;
  7. di stabilire che l'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione sia pari a Euro 35.000,00;
  8. di stabilire le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione degli stessi e le modalità di rapporto tra committente e Comune di Genova secondo quanto indicato nel Bando e nei relativi allegati;
  9. di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito della procedura di cui sopra, l'individuazione del beneficiario del contributo e l'assegnazione dello stesso;
  10. di dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione (Bando e allegati di cui al precedente punto 2) tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Genova;
  11. di dare atto che l'importo di Euro 35.000,00 trova copertura nella prenotazione al capitolo 40717 del Bilancio 2016 (**imp. 2016.2100**) di cui alla DD 2015/147.0.0.- 110;
  12. di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;
  13. di dare atto che il suddetto impegno è stato assunto nei limiti dell'art. 163, c. 1. del D.Lgs. n. 267/2000, con riferimento all'arco temporale di operatività dell'esercizio provvisorio, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015, con il quale è stato differito al 31/03/2016 il termine per l'approvazione dei documenti previsionali per l'esercizio 2016.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

IL DIRETTORE

(Dott.ssa Maria Maimone)

IL DIRETTORE

(Dott.ssa Luisa Gallo)



**COMUNE DI GENOVA**

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI DI CONCERTO CON LA DIREZIONE  
SVILUPPO ECONOMICO**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA  
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO  
ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE  
FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.**



## Articolo 1

### Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti presentati da soggetti no profit (committenti) operanti nel territorio comunale che offrano la propria disponibilità a coinvolgere persone (in qualità di prestatori) residenti nel territorio del Municipio I Centro Est in attività di lavoro accessorio nell'ambito del Progetto MaddaChance finanziato dalla Compagnia San Paolo.

## Articolo 2

### Finalità, obiettivi e modalità di realizzazione del progetto

Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono "attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso di un anno civile, annualmente rivalutati sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati"

I progetti dovranno riguardare proposte di attività di lavoro di tipo accessorio retribuiti tramite l'erogazione di voucher (altrimenti detti buoni lavoro).

I progetti, nella logica delle linee guida per il 2015 "Reciproca Solidarietà e lavoro accessorio" elaborate dalla Compagnia di San Paolo, potranno ricomprendere come attività finanziabili quelle che hanno come riferimento la "cura della comunità" in senso lato e che possono essere ricomprese nelle seguenti categorie:

- pulizia e manutenzione di edifici, giardini, strade, parchi, monumenti, ecc
- manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli
- attività di cura dei luoghi del territorio e di educazione civica, culturale e ambientale
- attività di carattere solidale e di aggregazione sociale

Le attività di lavoro accessorio non devono essere equiparabili a quelle già svolte ordinariamente da soci e/o dipendenti degli Enti no profit ma devono avere carattere **occasionale** ed eventualmente **complementare**; i progetti che prevedono attività di lavoro accessorio articolati in più fasi dovranno prevedere l'alternarsi dei prestatori.

Gli enti no profit dovranno presentare proposte concrete di attività aggiuntive o complementari a quelle già svolte.

Nella proposta di attività di lavoro occasionale di tipo accessorio, dovrà porsi particolare attenzione agli obblighi previsti dal D.Lgs.81/08 e s.m.i in merito alla formazione dei lavoratori sui rischi specifici attinenti alle attività che essi dovranno svolgere, di cui all' art 12.

## Articolo 3

## **Importo**

L'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno delle attività di cui al presente bando è pari a un totale di Euro **35.000,00**.

In ottemperanza alle Linee Guida 2015 di Compagnia di San Paolo, il Comune di Genova eroga un **contributo destinato esclusivamente all'acquisto di voucher** per retribuire le prestazioni di lavoro accessorio.

Non verranno finanziate altre spese sostenute dal beneficiario connesse alla gestione delle attività.

I soggetti beneficiari potranno accedere al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Per ogni singola iniziativa proposta dagli attuatori/committenti, sono stabiliti i limiti di contributo erogabile: minimo **4.000,00 Euro**, massimo **12.000,00 Euro**.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere al riparto delle risorse disponibili, adeguando eventualmente l'entità del contributo richiesto in relazione al punteggio ottenuto ed alla finalità ultima del progetto (sostegno al reddito delle persone in difficoltà economica).

Le spese per l'acquisto di voucher sono finanziate fino al 100%, esse dovranno costituire il 70% del costo totale del progetto.

Il contributo verrà erogato come segue:

- 50% del contributo a validazione del progetto, a titolo di anticipo;
- 50% del contributo, a saldo, a seguito di rendicontazione finale.

La restituzione del contributo sarà richiesta qualora:

- l'attività non abbia inizio entro due mesi dalla data di erogazione effettiva dell'anticipo;
- il rendiconto non venga presentato entro 40 giorni dal termine dell'attività finanziata.

L'importo e la durata dei progetti potranno essere incrementati in caso di nuovi finanziamenti.

## **Articolo 4**

### **Durata del progetto**

Il contributo è erogato a progetti svolti nell'anno 2016

## **Articolo 5**

### **Soggetti attuatori ammissibili (committenti)**

Il presente bando è rivolto a enti no profit, operanti nel territorio comunale, iscritte da almeno 18 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in accordo con il Regolamento

sulla determinazione dei criteri e modalità per la concessione da parte del Comune di Genova di sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di cui alla Deliberazione C.C. 90/2010,

Inoltre, come previsto Regolamento per le Attività Istituzionali della Compagnia di San Paolo e dalle Linee Guida 2015 sulla reciproca solidarietà e lavoro accessorio della Compagnia di San Paolo, dovranno essere individuati come segue:

- fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute e comitati, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali,
- enti pubblico-privati o enti senza fini di lucro partecipati da enti pubblici
- enti religiosi di diversa natura giuridica

Non potranno beneficiare di contributi le associazioni di categoria, gli ordini professionali e i club costituiti in forma associativa di imprenditori e professionisti.

Considerata la normativa vigente che vieta il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere e servizi, si stabilisce che non potranno essere proposti progetti per attività già oggetto di appalto o concessione.

Nella presente iniziativa si stabilisce che i prestatori non potranno essere in alcun modo soci, a qualsiasi titolo, del soggetto committente.

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 9 novembre 2010, n. 90.

## **Articolo 6**

### **Beneficiari finali (prestatori di lavoro accessorio)**

Coerentemente con la doppia finalità dell'iniziativa ed i vincoli normativi di lavoro accessorio e le Linee Guida 2015 sulla reciproca solidarietà e lavoro accessorio della Compagnia di San Paolo, potranno essere beneficiari finali dell'intervento, di seguito denominati *Prestatori*, i **cittadini** maggiorenni:

- residenti nel territorio individuato dal progetto Maddachance Municipio I Centro Est;
- in possesso del permesso di soggiorno in base alle norme vigenti, se cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- rientranti in una fascia di reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 25.000 Euro, verificata attraverso la dichiarazione ISEE in corso di validità eventualmente anche attraverso la produzione di ISEE "corrente".

- che appartengano, ai sensi della normativa vigente, ad una delle seguenti tipologie:
- disoccupati iscritti nelle liste dei lavoratori immediatamente disponibili;
- giovani con meno di 29 anni di età, inoccupati alla ricerca della prima occupazione;
- giovani con meno di 29 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università.

**I disoccupati ed i giovani inoccupati devono necessariamente essere iscritti nelle liste dei lavoratori disponibili presso un Centro per l'Impiego della Regione Liguria.**

**I Committenti potranno individuare i potenziali Prestatori solo dopo l'approvazione del contributo:**

Al fine di salvaguardare le più ampie opportunità di accesso, si fa presente che il Comune di Genova tramite l'Ufficio Coordinamento inserimenti lavorativi (UCIL) si riserva di segnalare ai committenti una parte di prestatori, attingendo dagli elenchi di persone che sono segnalati allo stesso dall'Ambito Territoriale territorialmente competente o dall'Ufficio Cittadini Senza Territorio e che hanno dichiarato la propria disponibilità a partecipare a questa iniziativa.

Il Comune di Genova, approvato il progetto, comunicherà ai Committenti la cifra finanziabile e il numero di prestatori massimo da inserire nell'attività di lavoro accessorio. Il Committente potrà individuare direttamente, previa verifica dei requisiti previsti, indicativamente il 50% dei prestatori, mentre i restanti potranno essere selezionati tra i nominativi forniti dall'UCIL del Comune di Genova.

Anche la scelta dei prestatori effettuata direttamente dai committenti deve ispirarsi ad un criterio rotativo che permetta l'inserimento di nuove persone, che non abbiano ancora avuto accesso a questa misura di sostegno al reddito.

## **Articolo 7**

### **Modalità di presentazione del progetto**

Il progetto dovrà pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12:00 del**  
.....

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO" ed il nominativo del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegati al bando)
- b) Modello dichiarazioni (vedere allegati al bando)
- c) Progetto (vedere Indicazioni per redazione progetto allegati al bando)
- d) Scheda finanziaria (vedere allegati al bando)

e) Scheda descrittiva dati (vedere allegati al bando)

È necessario riprodurre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti a) e b) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

## **Articolo 8**

### **Contenuti del progetto**

Il progetto, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 2 del presente bando, dovrà svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del progetto, nell'ambito del quale sono previste attività di supporto attraverso il lavoro occasionale di tipo accessorio contenente l'ambito in cui si svolge il progetto, il valore aggiunto apportato alla comunità locale, le attività proposte e le modalità di programmazione delle stesse;
- descrizione e modalità di esecuzione delle attività alle quali i prestatori saranno adibiti;
- durata del progetto (date presunte di inizio e di fine)<sup>1</sup>;
- numero complessivo dei prestatori da impiegare e profili professionali coinvolti;
- numero complessivo di ore/lavoro previste;
- numero complessivo di ore/lavoro e durata dell'attività per singolo prestatore;
- importo complessivo del contributo richiesto (utilizzabile esclusivamente per l'acquisto di voucher);
- eventuale presenza di volontari coinvolti e ruolo degli stessi.

## **Articolo 9**

### **Criteri di valutazione dei progetti**

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno valutati secondo i seguenti criteri:

<b>CRITERI</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
1. Congruità ed adeguatezza delle attività rispetto al numero ed alla tipologia delle persone coinvolte	<b>9</b>
2. Congruità ed adeguatezza delle attività proposte rispetto allo sviluppo di competenze che favoriscano l'inclusione lavorativa	<b>10</b>

3. Tipologia delle attività da svolgere. Saranno valutate positivamente le attività da individuare tra quelle che hanno come oggetto la “cura della comunità”	<b>7</b>
4. Organizzazione dell’attività	<b>7</b>
5. Collaborazione con l’Ambito territoriale di competenza e/o con altri soggetti e realtà presenti sul territorio	<b>5</b>
6. Numero di persone coinvolte e articolazione delle ore/lavoro per ogni singolo prestatore. Saranno valutate positivamente le articolazioni che garantiranno meglio la doppia finalità dell’iniziativa	<b>7</b>
7. Valore aggiunto apportato alla comunità locale	<b>3</b>
8. Presenza di volontari	<b>2</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>50</b>

Saranno ritenuti validi i progetti che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari almeno a 30 punti, e saranno sovvenzionabili nei limiti dell’importo massimo complessivamente disponibile di cui all’art. 3.

### **Articolo 10**

#### **Commissione di valutazione**

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale, integrata eventualmente anche da un componente designato dalla Compagnia di San Paolo.

La Commissione applicherà, nella propria valutazione dei progetti, i criteri di cui all’articolo 9 del presente Bando e verificherà il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

### **Articolo 11**

#### **Spese ammissibili**

Le risorse previste sono destinate **esclusivamente** all’acquisto dei buoni lavoro a favore dei prestatori di lavoro accessorio in possesso dei requisiti specificati all’art 6 del presente bando.

### **Articolo 12**

#### **Obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

Nella disciplina delle prestazioni occasionali di tipo accessorio trovano piena applicazione, per quel che concerne la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro, sia il D. L.gs. n. 81/2008 e s.m.i. che le altre disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute.

I Lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio non sono computati ai fini della determinazione del numero di lavoratori per il quale il decreto fa discendere particolari obblighi, ai sensi del comma 1 e) dell'articolo 4 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Pertanto, la presenza di tali lavoratori non comporta l'insorgenza di nuovi obblighi oltre a quelli eventualmente già esistenti.

Tuttavia, nel momento in cui un'Associazione di volontariato istituita ex Legge 266/91, priva di dipendenti, si avvalga di prestatori di lavoro accessorio, il rappresentante legale di tale Associazione si configura come datore di lavoro su cui gravano gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Gli obblighi in capo al datore di lavoro sono molteplici; qui ci si sofferma su quelli di carattere generale a partire dalla valutazione di tutti i rischi lavorativi.

Tutti i datori di lavoro, anche quelli che occupano meno di 10 lavoratori devono attenersi alle "procedure standardizzate" (art. 6, comma 8, lettera f), del D. Lgs n. 81/2008), recepite dal Decreto interministeriale del 4 febbraio 2013.

Pertanto, anche i rappresentanti legali di associazioni prive di propri dipendenti, che si configurano come datori di lavoro dal momento che diventano committenti di prestatori di lavoro accessorio, devono:

1. nell'ipotesi in cui il numero dei prestatori d'opera non superi le 10 unità contemporaneamente, effettuare la valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate definite dalla Commissione Consultiva permanente, promulgate con Decreto Interministeriale del 30.11.2012 e pubblicato in GU il 6 dicembre 2012;
2. fornire ai lavoratori le informazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
3. formare i lavoratori sui rischi specifici attinenti alle attività che essi dovranno svolgere secondo le modalità definite dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e relative linee guida applicative approvate dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 luglio 2012. A tal proposito, si precisa che la formazione dovrà essere modulata in un corso base di 4 ore (formazione generale), costituente credito formativo permanente e in un ulteriore corso di 4, 8 o 12 ore, in funzione della classe di rischio in cui si collocano le attività svolte, ai sensi dell'allegato 2 del suddetto Accordo Stato-Regioni. Se il lavoratore occasionale è già stato formato da un precedente datore di lavoro, egli non dovrà rifare la formazione base di 4 ore;
4. qualora la valutazione di tutti i rischi abbia evidenziato attività lavorative per le quali è prevista dalla legge la sorveglianza sanitaria, inviare i lavoratori esposti al medico competente per la predisposizione del protocollo sanitario e l'ottenimento dell'idoneità medica alla mansione;
5. assegnare ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi alla vigente legislazione ed alle pertinenti norme tecniche in vigore in tema di salute e sicurezza sul lavoro e fornire loro, se necessario, dispositivi di protezione individuali e/o collettivi assicurando anche la formazione di legge per l'uso in sicurezza.

Le ore di formazione andranno incluse e conteggiate all'interno del monte ore previsto dai committenti per ogni singolo prestatore.

## Art. 13

### Valore complessivo del voucher e coperture

I buoni per retribuire le prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio sono *orari, numerati progressivamente e datati* e il loro valore nominale è fissato con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *tenendo conto della medie delle retribuzioni rilevate per le diverse attività lavorative e delle risultanze istruttorie del confronto con le parti sociali*. Pur in assenza di tale Decreto, il D. Lgs 81 del 15 giugno 2015 fissa in euro 10 il valore nominale del buono orario.

**N.B.: nella presente iniziativa il limite di importo massimo di retribuzione attraverso i voucher, è di 3.000 Euro netti complessivi per prestatore, corrispondenti per il/i committente/i a 4.000 Euro lordi.**

*Il valore nominale del buono di 10 Euro è comprensivo di:*

- a) 13%; per contribuzione destinata alla gestione separata dell'INPS;
- b) 7%; per assicurazione INAIL;
- c) un compenso pari al 5% a favore del concessionario (INPS per questa iniziativa) per la gestione del servizio.

*Il valore netto del buono di 10 Euro è pertanto equivalente a 7,50 Euro; tale valore netto è di 15 Euro nel caso siano utilizzati voucher "multipli" del valore complessivo lordo di 20 Euro e di 37,50 Euro nel caso in cui siano utilizzati voucher "multipli" del valore complessivo lordo di 50 Euro.*

I voucher garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la regolare copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL, ma non prevedono la copertura per malattia, maternità e assegni per nucleo familiare. Il voucher offre inoltre il vantaggio, come illustrato di seguito, della piena cumulabilità dei compensi con le rendite pensionistiche e con le integrazioni del reddito per i lavoratori che ne godono (Legge n. 134/2012), oltre alla non rilevanza sullo "status" di disoccupato o di inoccupato.

Si evidenziano i seguenti obblighi per il Committente:

- la qualificazione del rapporto come prestazione accessoria è data dalla comunicazione anticipata all'INPS, in assenza della quale il rapporto si configura come non regolare e passibile quindi di sanzioni.
- La norma ha introdotto il limite massimo di 7.000 Euro netti per anno civile quale compenso complessivamente percepito dal prestatore con riferimento alla totalità dei committenti e per il committente è previsto l'obbligo di verificare il non superamento del limite economico da parte del prestatore. A tal fine, lo stesso committente dovrà richiedere al prestatore una dichiarazione in ordine al non superamento degli

importi massimi previsti (secondo lo schema dell'allegato 6 Dichiarazione prestatore\_2015 ): la dichiarazione si riferisce sia ai voucher riscossi nell'anno civile in corso che a quelli già percepiti e non ancora riscossi (sia dallo stesso committente che da altri). L'acquisizione di tale dichiarazione costituisce elemento necessario e



sufficiente a evitare, in capo al datore di lavoro, eventuali conseguenze di carattere sanzionatorio.

Si ricorda che:

- per effetto dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese da percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali nel limite complessivo di 3.000 Euro (netti) per anno civile. L'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio.
- i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito possono svolgere prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio a condizione che siano comunque compatibili con quanto stabilito dall'art. 19, comma 10, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale subordina il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, previsto dalla legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o, a seconda della specifica tipologia di sussidio, a un percorso di riqualificazione professionale.
- per i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito *“le remunerazioni da lavoro accessorio che superino il limite dei 3.000 Euro nell'anno solare non sono integralmente cumulabili; ad esse dovrà essere applicata la disciplina ordinaria sulla compatibilità ed eventuale cumulabilità parziale della retribuzione. Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di presentare preventiva comunicazione all'Istituto. Nel caso di più contratti di lavoro accessorio stipulati nel corso dell'anno e retribuiti singolarmente per meno di 3.000 Euro per anno solare, la comunicazione andrà resa prima che il compenso determini il superamento del predetto limite dei 3.000 Euro se sommato agli altri redditi per lavoro accessorio”* (circ. INPS n. 130 del 4/10/2010).

Il D. Lgs 81/2015 ribadisce che il compenso derivante da tali prestazioni:

- è esente da qualsiasi imposizione fiscale: ne consegue che tali redditi sono esenti da IRPEF.

N.B.: con l'entrata in vigore del nuovo ISEE (1.1.2015) qualunque componente reddituale anche esente da imposizione fiscale entrerà nel calcolo degli indicatori delle situazioni economiche;

- non incide sullo “status” di disoccupato o inoccupato: non incidono perciò sull'eventuale posizione del soggetto interessato negli elenchi, gestiti presso i Centri per l'Impiego, di coloro che sono alla ricerca di un'occupazione;

- sono computati ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. (Art. 48 del D.Lgs. 81/2015 comma 5).

## **Articolo 14**

### **Procedura di utilizzo dei buoni lavoro (voucher)**

L'acquisto dei buoni lavoro può avvenire mediante diverse procedure. Per informazioni su tali procedure e sugli adempimenti che esse prevedono a carico dei committenti, si invita a consultare il sito dell'INPS [www.inps.it](http://www.inps.it).

Ai committenti inseriti in questa iniziativa verranno fornite indicazioni più particolareggiate in fase di avvio dei progetti.

## **Articolo 15**

### **Erogazione del contributo**

Il contributo sarà liquidato in due tranches, di cui una pari al 50% all'avvio delle attività e la seconda, pari al 50%, ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute nel periodo di riferimento, nei limiti dell'importo effettivamente rendicontato.

La rendicontazione dovrà essere presentata alla Direzione Politiche Sociali e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere dal punto di vista gestionale ed economico finanziario;
- b) dati anagrafici (nome, cognome, età, genere), nazionalità, residenza in atto e/o ultima residenza delle persone accolte; data di accesso; totale giorni di presenza per ogni singola persona accolta; indicazione del soggetto segnalante; modalità di dimissioni e relative motivazioni.
- c) prospetto delle spese effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo;
- d) prospetto delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati.

## **Articolo 16**

### **Obblighi del beneficiario**

Il soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- dichiara di svolgere le attività indicate nel rispetto della normativa vigente;
- dichiara di aver stipulato idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;

- si impegna a pubblicizzare l'erogazione del contributo ricevuto dal Comune di Genova e dalla Compagnia di San Paolo, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, se esistente;
- si impegna a comunicare alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ogni eventuale iniziativa rivolte alla pubblicizzazione delle attività di cui al progetto, al fine di ottenere apposita autorizzazione nel rispetto delle linee guida emanate dalla Compagnia di San Paolo.

Costituiscono impegni vincolanti per il beneficiario e oggetto di verifica da parte del Comune tutti i contenuti del progetto.

Nel primario interesse della tutela della particolare utenza e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il soggetto beneficiario del contributo valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con l'utenza, tramite colloqui e valutazione dei curricula e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, che dovrà essere resa da tutti i candidati, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta.

## **Articolo 17**

### **Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati**

Il Comune di Genova eserciterà un'attività di monitoraggio e controllo sui progetti approvati attraverso gli uffici della Direzione Politiche Sociali e della Direzione Sviluppo Economico, riservandosi il diritto di richiedere qualsiasi informazione supplementare dovesse rendersi necessaria.

Qualora venissero riscontrate irregolarità nella conduzione dei progetti o nell'utilizzo dei prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio, il Comune di Genova, previa comunicazione al Committente, eventualmente potrà disporre la sospensione o la revoca del contributo in corso e l'esclusione dalla partecipazione ai bandi futuri relativi a questo progetto. Questo punto lo hanno molto sottolineato a Torino è una tutela anche per il comune che se ci sono grosse irregolarità ha comunque una possibilità di agire non dimentichiamo che il lavoro accessorio è una materia delicata.

## **Articolo 18**

### **Condizioni generali di concessione dei benefici**

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi rispetto al presente bando;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative sovvenzionate.

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.**

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

in qualità di legale rappresentante del/della .....

.....

con sede in Genova in .....

iscritta nel Registro/Albo .....

dal .....

Preso visione dell'avviso pubblicato sul sito del Comune di Genova ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)) avente ad oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.

DICHIARA

di manifestare interesse per la partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi a sostegno di un progetto per l'individuazione di opportunità per le persone in attivazione sociale – anno 2016 e, a tal fine, presenta in allegato:

1. Modello Dichiarazioni
2. Progetto
3. Scheda finanziaria
4. Scheda descrittiva dati

Data .....

Timbro e firma

---

Recapiti: (Pec, mail, mobile, telefono, fax, sito web)

---

**N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.**

**Indicazioni per redazione progetto**

(Il progetto non dovrà superare le 6 pagine e dovrà essere firmato dal legale rappresentante; la richiesta di contributo dovrà rispettare quanto indicato dagli artt. 7 e 8 del bando e sarà valutata in base ai criteri previsti dall'art. 9 del bando stesso)

PROGETTO PRESENTATO DA

.....

Progetto (eventuale titolo): .....

relativo al BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.

Descrivere il progetto e le modalità di realizzazione indicando:

- descrizione sintetica del progetto, nell'ambito del quale sono previste attività di supporto attraverso il lavoro occasionale di tipo accessorio contenente l'ambito in cui si svolge il progetto, il valore aggiunto apportato alla comunità locale, le attività proposte e le modalità di programmazione delle stesse;
- descrizione e modalità di esecuzione delle attività alle quali i prestatori saranno adibiti;
- durata del progetto (date presunte di inizio e di fine)<sup>1</sup>;
- numero complessivo dei prestatori da impiegare e profili professionali coinvolti;
- numero complessivo di ore/lavoro previste;
- numero complessivo di ore/lavoro e durata dell'attività per singolo prestatore;
- importo complessivo del contributo richiesto (utilizzabile esclusivamente per l'acquisto di voucher);
- eventuale presenza di volontari coinvolti e ruolo degli stessi.

Allegare la scheda finanziaria, la scheda descrittiva dati e il modello dichiarazioni.

DATA

FIRMA

**N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.**

facsimile scheda finanziaria da allegare al progetto (cfr. art. 10 - Spese ammissibili)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.

PROGETTO PRESENTATO DA .....

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI		COSTO	di cui finanziato con il contributo	di cui con propri fondi	di cui da altri Enti/Soggetti pubblici
a)	Costo acquisto di voucher per retribuire le prestazioni di lavoro accessorio (finanziati con il contributo fino al 100%, dovranno costituire il 70% del costo del progetto)				
b)	Costi di gestione sostenuti per operatori, coordinamento ed eventuali rimborsi spese per volontari debitamente documentate		-		
c)	Affitto locali, spese di amministrazione condominio, cauzioni versate, registrazione dei contratti di locazione		-		
d)	In caso di proprietà dell'immobile sede del progetto è possibile indicare le spese di valorizzazione dell'immobile (= rendita annuale qualora fosse locato)		-		
e)	Utenze (luce, acqua, gas e gasolio da riscaldamento) relativamente ai locali asserviti al progetto		-		
f)	Pulizia locali;		-		
g)	Acquisto di materiale per gli ospiti (cancelleria, didattica, libri, strumenti di lavoro, etc.)		-		
h)	Acquisto di materiale per l'igiene personale degli ospiti (sapone, asciugamani a perdere, prodotti igienico sanitari)		-		
i)	Costi assicurativi per persone e beni inerenti al progetto		-		
l	Costi di manutenzione ordinaria, calcolati esclusivamente per i locali messi a disposizione del progetto		-		
<b>TOTALI</b>		0		0	0
<b>percentuale di finanziamento richiesto</b> (massimo 70%)		100%	%	%	%

data \_\_\_\_\_

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MADDACHANCE FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO.**

Allegato 4

PROGETTO PRESENTATO DA (Ente/Associazione/Cooperativa):

.....

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Cooperativa ....., al fine della partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi in oggetto, espone le seguenti informazioni:

Date di costituzione e di iscrizione a registro/albo (art. 5)	data costituzione _____ data iscrizione registro/albo _____	
Natura giuridica del Soggetto attuatore (art. 5)		
Contributo richiesto <b>destinato esclusivamente all'acquisto di voucher</b> (massimo 70% del costo complessivo)	Entità contributo richiesto <b>Euro</b>	Costo del progetto <b>Euro</b>

Data, \_\_\_\_\_

Il Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.**



**FAC SIMILE DICHIARAZIONI (da redigersi in carta semplice)**

Al Responsabile del Procedimento  
 Direzione Politiche Sociali  
 Settore Servizi Sociali

Il sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....  
 residente a ..... in Via ....., codice  
 fiscale ..... nella sua qualità di ..... e come tale in  
 rappresentanza della Società/Ente ..... con sede legale  
 in ..... Via ..... CAP ..... codice fiscale e/o partita  
 I.V.A. .... numero telefonico ....., numero fax ..... indirizzo recapito  
 corrispondenza ....., indirizzo e-mail ....., consapevole  
 della responsabilità che assume e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di  
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

**A T T E S T A**

**A.** che il Soggetto non si trova in alcuna delle cause di esclusione dai pubblici appalti elencate all'art. 38 – comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e successivi aggiornamenti ed in particolare:

**A.1)** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

**A.2)** che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 ed, inoltre, che i soggetti di cui sopra non sono mai incorsi nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009;

**A.3)** - che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione;

*(riportare una sola tra le due ipotesi)*

- che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono state pronunciate condanne passate in giudicato comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione;

.....  
 .....

- A.4)** che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i;
- A.5)** di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;
- A.6)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'Ente competente per il rilascio della relativa certificazione è ..... con sede in ..... Via ..... telefono n. .... fax n. ....  
***oppure, in alternativa***  
 di non essere tenuto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in quanto .....
- A.7)** che la Società/ Ente non è incorsa nella sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con al pubblica amministrazione;
- A.8)** di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro verso INPS ed INAIL ed a tal uopo indica:  
 - Matricola/Posizione INPS ..... sede di ..... ,  
 - Posizione Assicurativa Territoriale INAIL ..... sede di ..... ,  
 - Dimensione aziendale: N. .... addetti,  
 - Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato .....
- A.9)** di applicare a favore dei lavoratori dipendenti e verso i soci le condizioni normative e retributive stabilite dai contratti di lavoro e dagli accordi locali di .....

**B)** che il soggetto è iscritta alla C.C.I.A.A. di ..... (o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza se trattasi di uno Stato della U.E. in conformità a quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006), al n. .... dal ..... per le seguenti attività....., con sede in ..... Via ..... con oggetto sociale ....., codice fiscale ..... e che l'amministrazione è affidata a:

**(compilare per le seguenti voci B.1, B.2, B.3, solo il campo di pertinenza)**

- B.1) Amministratore Unico**, nella persona di: nome ..... cognome ..... nato a ..... il..... codice fiscale ..... residente in..... nominato il.....fino al.....con i seguenti poteri associati alla carica:.....
- B.2) Consiglio d'Amministrazione** composto da n. .... membri, meglio individuati nel seguito:  
 nome.....cognome..... nato a ..... il..... codice fiscale .....  
 ..... residente in..... nominato il.....fino al ..... con i seguenti poteri associati alla carica: .....

**B.3)** - che la carica di **direttore tecnico e/o responsabile tecnico e/o preposto** è ricoperta da ..... (*inserire nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita e residenza*):  
 .....

**B.4)** soggetti cessati nel triennio antecedente la data della lettera di invito:  
 nome.....cognome..... nato a ..... il..... codice fiscale .....  
 ..... residente in..... nominato il.....fina al.....con i seguenti poteri associati alla carica:.....

**C)** che la Società è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all'art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione ..... (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. .... e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

**oppure**

**D)** che l'Ente .....trattasi di (*barrare le caselle che interessano*):

- associazione non riconosciuta;
- ente ecclesiale riconosciuto con ....., in data .....
- ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. ...., con la forma giuridica di .....
- ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. ....;
- ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n. ....;
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di ....., con il n.....;
- ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D.Lgs. 460/1997 con il n. ....;

**E)** che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale per le associazioni di volontariato di cui alla Legge 266/91 della Regione ..... (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. .... e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

**oppure, in alternativa**

che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 383/2000 della Regione ..... (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. .... e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

**F)** che sono organi dell'Ente .....

**(compilare per le seguenti voci F.1, F.2, F.3, solo il campo di pertinenza)**

**F.1.)** Presidente, nella persona di: .....

nato a ....., il....., codice fiscale.....  
 ....., residente in.....,  
 alla via ....., cap. ...., nominato il .....,  
 da....., con provvedimento n. ....,  
 del ....., in carica fino al....., con i seguenti eventuali  
 poteri associati alla carica: .....

**F.2) Consiglio d'Amministrazione** composto da n..... membri, come meglio individuati di seguito:

1) ....., nato a .....,  
 il....., codice fiscale ....., residente  
 in....., alla via ....., cap. ...., nominato  
 il ....., da....., con provvedimento n. ...., del  
 ....., in carica fino al....., con i seguenti eventuali  
 poteri associati alla carica:  
 .....

2) ....., nato a .....,  
 il....., codice fiscale ....., residente  
 in....., alla via ....., cap. ...., nominato  
 il ....., da....., con provvedimento n. ...., del  
 ....., in carica fino al....., con i seguenti eventuali  
 poteri associati alla carica:  
 .....

**F.3)** che la carica di direttore/ direttore tecnico/ segretario o amministratore comunque denominato munito dei poteri.....

.....è ricoperta  
 da: .....,  
 nato a ....., il....., codice fiscale.....  
 ....., residente in.....,  
 alla via ....., cap. ...., nominato il .....,  
 da....., con provvedimento n. ...., del ....., in  
 carica fino al.....

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

**N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.**

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo